

# Curiosando

## Tracce storiche del Fondo

Quando qualche anno fa in prossimità dell'ottantesimo compleanno del Fondo, fu fatta una ricerca documentale storica negli archivi, si scoprì poco dei primi anni di nascita. L'atto costitutivo forse è perso o più verosimilmente è solo un passaggio del verbale redatto a seguito dell'assemblea del personale dell'11 novembre del 1933 testimoniato da alcuni scritti di quegli anni presenti negli archivi del Fas. Eccone due molto interessanti:

Il verbale del Consiglio di Amministrazione della Banca Mutua Popolare di Verona che il 30 novembre del 1933 riporta questa notizia al punto 5 in cui si parla del personale:

*Verbale della seduta consiliare di giovedì 30 novembre 1933 XII, ore 15*

*Oggetto 5° Personale*

*b) Cassa di Assistenza fra i dipendenti della Banca*

*Il Direttore comunica pure che nello stesso giorno 11 corrente, tutto il Personale in adunanza ha approvato con votazione unanime lo statuto di una "Cassa di Assistenza" fra i dipendenti della nostra Banca, la quale inizierà la sua attività col prossimo gennaio e alla quale il Consiglio – in una delle passate sedute – ha deliberato di devolvere la cospicua somma di £.10.000. Nel prendere atto con compiacimento della comunicazione, il Consiglio ascolta la lettura di una lettera di ringraziamento inviata dalla commissione amministratrice della Cassa assistenziale, eletta nella riunione suddetta.*

Il verbale originale è conservato negli archivi della Banca, mentre il FAS detiene una copia dell'estratto del verbale presente e pubblicata nel sito del FAS nella sezione «chi siamo».

# Curiosando

## Tracce storiche del Fondo

Altro documento storico è il primo regolamento stampato ed integralmente giunto a noi approvato il 29 novembre 1938 che all'art. 8 ci informa sugli scopi del Fondo:

### CAPITOLO III Scopi del Fondo Assistenza

#### ART. 8°

Il Fondo Assistenza viene costituito per assicurare agli iscritti e loro familiari dei sussidi assistenziali con finalità ausiliaria per i casi non contemplati o parzialmente contemplati dall'Istituto Nazionale Fascista di Assistenza ai Lavoratori delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione (I.N.F.A.L.A.C.A.) come appresso indicato:

- a) sussidio per spese di assistenza medica;
- b) » » » farmaceutiche;
- c) » » » di intervento chirurgico;
- d) » » » di assistenze sanitarie in genere (analisi, radiografie, ecc.);
- e) » » » di ricovero in ospedali o case di cura;
- f) » a favore dei figli degli iscritti, bisognevoli di cure marine, montane od elioterapiche;
- g) premi di natalità;
- h) provvidenze in caso di morte;
- i) sovvenzioni sotto forma di prestito.

A distanza di 90 anni non è cambiato molto il fondo, non per immobilismo, ma perché la salute, benché cambino le tecniche mediche, è un bene prezioso che travalica il tempo, le culture perché si fonda sulle persone e la collettività.

Così si esprimeva la prima Conferenza Internazionale per la Promozione della Salute, riunita a Ottawa nel Novembre 1986:

*«I partecipanti a questa conferenza si impegnano: a riconoscere che le persone costituiscono la maggior risorsa sanitaria, a sostenerle e a dar loro i mezzi affinché si conservino in buona salute, con i familiari e gli altri soggetti che le attorniano; s'impegnano anche ad accettare la comunità come il principale portavoce in materia di salute, di condizioni di vita e di benessere».*

Questo principio i colleghi di allora lo aveva già intravisto nel 1933 e dal 1° gennaio del 1934 hanno cercato di dare una risposta con il Fondo Assistenza fra il Personale della Banca Mutua Popolare di Verona.